

rature si guernirono di frasche, di rami d'alberi e di tralci d'edera in guisa da mascherarle ai Confederati. La notte del 19 marzo esse andarono ad ormeggiarsi nel luogo prestabilito, l'una a due miglia dal castello San Filippo, l'altra a poco meno da Jackson al ridosso di una boscaglia fitta che distendevasi tra i castelli ed il luogo dalle bombarde prescelto, sì che esse venivano ad esser immuni dal tiro nemico. La mascheratura era tale da trarre in inganno i cannonieri de' castelli. La distanza fra questi e le singole bombarde fu calcolata e verificata con la massima precisione, perchè niuna bomba fallisse il bersaglio, valendosi per la mira dei rilevamenti accuratissimi provati in parecchie avanscoperte.

Il 20 tutta la squadra, ridotta alla sua minima immersione, ebbe oltrepassata la barra ed ancorò a Pilot Town.

Allora il commodoro diramò ai suoi capitani le istruzioni seguenti, pagine bellissime di letteratura marinaresca:

« Nave capitana *Hartford*. Fiume Mississippi.

20 aprile 1862.

« Il comandante supremo avendo udito tutte le opinioni de' suoi capitani, giudica che qualsiasi cosa abbia a farsi vada condotta sollecitamente; se no, la nostra opera rimarrà limitata al puro blocco senza i mezzi di provar il bombardamento, perchè siamo già a corto di cartocci, di spolette e di granate. Egli ha in comune col capitano Porter, il pensiero che ci siano tre modi d'attacco. Qual deve adottarsi?

« Crede risponda all'uopo una combinazione dei tre, vale a dire: si corra la quintana dei forti, e quando saranno oltrepassati in guisa da proteggere le milizie di sbarco, queste si mettano a terra presso alla *Quarantena*, poscia le forze prestandosi mutuo aiuto, risalgano il fiume.

« Allorchè l'istante sembrerà al comandante supremo propizio, sarà alzato segnale di salpare e muovere al conflitto. Se, a suo credere, giunte ai posti designati, le singole navi delle due divisioni avessero il vantaggio, egli alzerà il segnale N.º 8 per stringere il nemico dappresso